



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

QUESTO DOCUMENTO E' STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 16 MAGGIO 2019 CON DELIBERA N. 51.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di **Stato**.

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGS. 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 attuativo della legge 107/2015 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) e dal successivo DM 741/2017 del 3/10/2017**",

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- 1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;**
- 2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2);**
- 3. determinazione del giudizio di idoneità.**

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**).

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalle “**motivate deroghe in casi eccezionali**”, approvate dal **Collegio dei Docenti del 07/09/2017** con Delibera n.17, in riferimento a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- 1. Gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati.**
- 2. Prolungate e/o reiterate terapie presso centri specialistici.**
- 3. Gravi motivi di famiglia.**
- 4. Motivi sociali (permessi di soggiorno....)**
- 5. Motivi sportivi (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute dal CONI).**

Tali deroghe si prevedono per casi eccezionali, per assenze documentate e continuative, a condizione comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni, cioè a condizione che sussistano comunque elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Ciascun consiglio di classe valuterà attentamente l'applicazione di detti criteri, che dovranno essere espressi in una motivata relazione.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Gli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **voto di ammissione**, espresso in decimi (DPR 122/09 e D.lgs. 62/17).

- **Il voto di ammissione** è espresso dal Consiglio di Classe in decimi senza frazioni decimali e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado**.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", **seguito dal voto in decimi** attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**".

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ai sensi del D.lgs. 62/17 sarà considerato non ammesso all'Esame conclusivo del I ciclo l'alunno :

- **che non abbia partecipato alle prove INVALSI somministrate in formato CBT nel mese di aprile;**
- **che presenta parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;**
- **che denota un progressivo peggioramento in corso d'anno;**
- **che abbia registrato numerose assenze non giustificate che superino il monte ore deliberato dal Collegio Docenti che pregiudichino la valutazione dello stesso .**

Si ribadisce che la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (**articolo 9, lettera f D.Lgs 62/17**)).

In particolare il collegio dei Docenti **con DELIBERA N. 4 del Collegio dei docenti del 7 novembre 2017 e DELIBERA N. 51 del 16 maggio 2019** ha stabilito che l'Alunno verrà dichiarato non ammesso quando presenta lacune di preparazione in almeno quattro discipline, che scendono a tre se sono contemporaneamente contemplate Italiano e matematica.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 62/2017 e dall'art.3 del D. M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della L. n. 104/1992 e della L. n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

[ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE](#)

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

L'art. 5 del D.M. n. 741/2017 fornisce puntuali **indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Si precisa che **tutte le operazioni**, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, **si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.**

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. **Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.**

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione. La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

PROVE SCRITTE D'ESAME

L'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. 741/2017 ridefiniscono e riducono le prove scritte a tre:

- 1. Prova di italiano;**
- 2. Prova relativa alle competenze logico-matematiche;**
- 3. Prova di lingue straniere, articolata in due sezioni, ovvero una per ciascuna delle lingue straniere studiate.**

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. La commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9 della legge n. 170/2010, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

❖ CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E PER LA VALUTAZIONE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere quattro prove scritte, ovvero:

- a) Prova di italiano, la prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.
 - la prova dura fino a 4 ore;
 - il candidato è chiamato a scegliere fra 3 tracce proposte;
 - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

- b) Prova di matematica

- la prova dura 3 ore;
- Il candidato dovrà svolgere 4 quesiti che comportano soluzioni indipendenti
- è consentito l'uso delle tavole numeriche, della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico.

c) Prova di lingua inglese e di seconda lingua comunitaria

- la prova dura 3 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra 2 tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Alla luce della C.M. 1865 del 10/10/2017 si riporta quanto segue. **Per la prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze *logico-matematiche* intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni I. le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle *lingue straniere*, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce I, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A 1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata. Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteria per la valutazione della prova scritta di Italiano

I docenti delle classi terze propongono i seguenti criteri di valutazione:

Si attribuirà un voto da 4 a 10, quindi si stenderà un breve giudizio finale in forma descrittiva che sarà riportato sullo statino d'esame.

Per la valutazione della prova verranno presi in considerazione gli indicatori e i voti della seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI		VOTO IN DECIMI
Contenuto e organizzazione dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Esposizione completa, ampia e articolata	10
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo completa, ampia e articolata	
	<input type="checkbox"/> Esposizione completa e articolata	9
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo completa e articolata	

	<input type="checkbox"/> Esposizione organica, logica e coerente	8
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo organica, logica e coerente	7
	<input type="checkbox"/> Esposizione organica ma lineare	6
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo organica ma lineare	
	<input type="checkbox"/> Qualche carenza nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia	5
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo con qualche carenza nello svolgimento e nella strutturazione dei periodi	4
	<input type="checkbox"/> Carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia	
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo con carenze nello svolgimento e nella strutturazione dei periodi	
	<input type="checkbox"/> Evidenti carenze nella strutturazione dei periodi e nello svolgimento della traccia	
	<input type="checkbox"/> Comprensione e sintesi del testo con evidenti carenze nello svolgimento e nella strutturazione dei periodi	

Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	Padronanza lessicale e formale completa	
	Padronanza lessicale e formale	10
	Uso linguistico corretto. Proprietà del linguaggio	9
	Uso linguistico corretto con qualche improprietà lessicale	8
	Uso linguistico sostanzialmente corretto con qualche errore	7
	e improprietà lessicale	6
	Uso linguistico non sempre corretto con qualche errore e improprietà lessicale	5 4
Errori ortografici e morfosintattici. Improprietà lessicali		
Lessico	Ricco ed elaborato	10
	Appropriato e ricco	9
	Corretto e appropriato	8
	Semplice ma adeguato	7
	Generico e ripetitivo	6
	Impreciso	5
	Povero e inappropriato	4
Elaborazione personale e critica	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali	10
	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali	9
	Con giudizi ed opinioni personali motivati	8
	Con giudizi ed opinioni personali sostanzialmente motivati	7
	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati	6
	Con giudizi ed opinioni superficiali	5
	Mancante	4

- *Il voto è dato dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori*

punteggio ____/4 voto ____

PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE/FRANCESE

La prova scritta di lingua avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio.

La prova di esame si articolerà su tre tracce, sulle quali gli allievi eserciteranno la loro scelta;

1. questionario di comprensione di un testo con domande (60%inglese, 40%francese) che prevedono risposte chiuse o aperte, o del tipo vero falso. In questo modo l'esito sarà facilmente calcolabile sulla base della percentuale delle risposte esatte.
2. Completamento di un testo (**60% inglese, 40 % francese**) in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole ppure riordino e riscrittura di un testo.
3. Elaborazione di una lettera o di una mail sia in inglese che in francese.

La prova scritta di lingua inglese/francese sarà strutturata in modo da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione della lingua: capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
- produzione della lingua:
 - ✓ questionario: capacità di fornire risposte adeguate; complete e coerenti;

✓ lettera: capacità di produrre una lettera completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace.

- Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base

GRIGLIE PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE/FRANCESE

GRIGLIA VALUTAZIONE QUESTIONARIO

INDICATORI	CRITERI
COMPRESIONE DELLA LINGUA	10 = completa e approfondita 9 = approfondita 8 = buona 7 = sostanziale/ discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = scarsa
PRODUZIONE DELLA LINGUA (RISPOSTE AL QUESTIONARIO)	10 = pienamente appropriate 9 = appropriate 8 = soddisfacenti 7 = adeguate 6 = accettabili/ aderenti al testo 5 = parzialmente appropriate 4 = non appropriate
USO DELLE FUNZIONI E DELLE	10= ampio, articolato, corretto

STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	9 = ampio e corretto
	8 = buono
	7 = discreto
	6 = accettabile
	5 = poco corretto
	4 = non comprensibile
<i>Punteggio totale della prova = 30</i>	

Tabella di conversione

PUNTEGGIO %	VOTO in decimi
28- 30	10
25 – 27	9
22 – 24	8
19 – 21	7
16 – 18	6
13 – 15	5
10 – 12 o < 10	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA LETTERA

INDICATORI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
COMPRESIONE E SVILUPPO DELLA TRACCIA	<i>Ha compreso e sviluppato la traccia in modo</i> 10 = completo, ampio, articolato 9 = completo, ampio 8 = buono, soddisfacente 7 = sostanziale/ discreto 6 = essenziale 5 = parziale 4 = scarso
PRODUZIONE DELLA LINGUA	<i>Ha composto la lettera con espressioni</i> 10 = appropriate, coese, personali 9 = appropriate 8 = pertinenti 7 = adeguate 6 = semplici, essenziali 5 = parzialmente appropriate 4 = inadeguate

USO DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE DI BASE	<p><i>Ha usato un linguaggio</i></p> <p>10= ricco, ben strutturato, corretto</p> <p>9 = ampio e corretto</p> <p>8 = chiaro, abbastanza corretto</p> <p>7 = sostanzialmente corretto</p> <p>6 = accettabile</p> <p>5 = poco corretto</p> <p>4 = poco comprensibile</p>
<i>Punteggio totale della prova = 30</i>	

Tabella di conversione

PUNTEGGIO %	VOTO in decimi
28- 30	10
25 – 27	9
22 – 24	8
19 – 21	7
16 – 18	6
13 – 15	5
10 – 12 o < 10	4

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova sarà articolata in tre e/o quattro quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno organizzati in modo tale che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa e saranno adeguati per permettere a ciascun alunno di produrre secondo le proprie capacità.

Le tre terne e/o quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione e/o solidi composti in *collegamento con scienze e tecnologia*

2° QUESITO

Equazioni di primo grado ad un'incognita (anche con verifica); discussione dell'equazione.

3° QUESITO

Studio di funzioni o poligoni nel piano cartesiano.

4° QUESITO

Nozioni elementari di Statistica e/o probabilità in *collegamento con scienze*.

Uno dei quesiti presenterà collegamenti con argomenti inerenti le scienze sperimentali e tecnologia (peso specifico; legge di Ohm, moto uniforme; leve, genetica)

La commissione deciderà se e quali **strumenti di calcolo** potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Durata della prova: tre ore.

Criteria per la prova scritta di MATEMATICA

- Conoscere i concetti fondamentali della disciplina
- Riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie e scegliere le azioni da compiere
- Risolvere problemi e situazioni anche con l'uso di rappresentazioni simboliche
- Comunicare e argomentare le conoscenze usando i linguaggi specifici

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	Misurazione	GIUDIZIO		PUNTI ATTRIBUITI
<i>La conoscenza e l'applicazione di regole e proprietà in ambito</i>	10	corrette, precise e complete	<input type="checkbox"/>	
	9	corrette, precise	<input type="checkbox"/>	
	8	corrette	<input type="checkbox"/>	

<i>geometrico, algebrico e scientifico sono</i>	7	adeguatamente corrette	<input type="checkbox"/>
	6	essenzialmente corrette	<input type="checkbox"/>
	5	parzialmente corrette	<input type="checkbox"/>
	4	confuse e scorrette	<input type="checkbox"/>
<i>Il procedimento risolutivo è</i>	10	logico, completo e rigoroso	<input type="checkbox"/>
	9	chiaro e completo	<input type="checkbox"/>
	8	logico e corretto	<input type="checkbox"/>
	7	adeguatamente corretto	<input type="checkbox"/>
	6	sostanzialmente corretto	<input type="checkbox"/>
	5	limitato e incompleto	<input type="checkbox"/>

	4	disordinato/disorganizzato/dispersivo	<input type="checkbox"/>	
<i>L'uso dei linguaggi specifici è</i>	10	preciso, curato e disinvolto	<input type="checkbox"/>	
	9	preciso e curato	<input type="checkbox"/>	
	8	preciso	<input type="checkbox"/>	
	7	adeguato	<input type="checkbox"/>	
	6	essenziale	<input type="checkbox"/>	
	5	Approssimativo	<input type="checkbox"/>	
	4	sommario	<input type="checkbox"/>	
		Tot. punteggio	/30
	4	da 12 a 14	<input type="checkbox"/>	

<i>Giudizio</i>				
	5	da 15 a 17	<input type="checkbox"/>	
	6	da 18 a 20	<input type="checkbox"/>	
	7	da 21 a 23	<input type="checkbox"/>	
	8	da 24 a 26	<input type="checkbox"/>	
	9	da 26 a 28	<input type="checkbox"/>	
	10	da 29 a 30	<input type="checkbox"/>	

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Il colloquio pluridisciplinare è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

I docenti saranno di supporto in caso di emotività / vuoti di memoria al fine di aiutare il candidato a riprendere e concludere organicamente la propria esposizione. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, il colloquio potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi. La durata massima del colloquio sarà di circa 30 minuti.

Indicatori del colloquio

- Grado di preparazione culturale raggiunto
- Esposizione chiara e articolata delle conoscenze
- Capacità di collegamenti interdisciplinari
- Capacità di stabilire relazioni di vario tipo
- Capacità di usare un lessico appropriato
- Capacità di esprimere valutazioni personali
- Capacità di gestire la propria emotività
- Maturità di pensiero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Voto	Giudizio sintetico	Descrittori
10	ECCELLENTE	Conoscenze complete, approfondite, organiche; spiccate capacità di collegamento interdisciplinari, di organizzazione e di rielaborazione critica; padronanza lessicale e uso di linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenze approfondite; capacità di argomentazioni e di collegamenti interdisciplinari autonomi; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso.
8	MOLTO BUONO	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti con spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	DISCRETO	Conoscenza analitica dei contenuti fondamentali con qualche spunto di elaborazione personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari espressi con linguaggio globalmente appropriato.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali con sufficiente capacità di collegamenti interdisciplinari se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	QUASI SUFFICIENTE	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

4	INSUFFICIENTE	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, esposizione non strutturata.
---	---------------	--

Punteggio attribuito _____

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto. Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola



Il Dirigente Scolastico
ott.ssa Antonella d'Urzo)

[documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate]